



AMBASCIATA D'ITALIA
JEREVAN

PROT. N. 270

**DETERMINA A CONTRARRE
NUOVO MOBILIO PER LA RESIDENZA
(per affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro – SMART CIG Z1C319F8C2)**

IL REGGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 “Ordinamento dell’Amministrazione degli affari esteri”, art. 86 (Procedura per la stipulazione);

VISTA la Legge 6 febbraio 1985, n. 15 “Disciplina delle spese da effettuarsi all’estero dal Ministero degli affari esteri”, in particolare l’art. 2, comma 3 e l’art. 8;

VISTO il D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spesa in economia”;

VISTO il D.M. 5510/456 del 7 giugno 2011 con il quale vengono individuate le singole voci di spesa (definite per oggetto e limite di importo) per le quali è ammesso il ricorso al metodo di spesa in economia con riferimento all’acquisizione di beni, servizi e lavori;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” che ha abrogato il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CONSIDERATO che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede e del frequente utilizzo della Residenza dell'Ambasciata per eventi istituzionali e di rappresentanza, si rende necessario acquisire del nuovo mobilio per essa essendo quello attualmente in dotazione insufficiente;

CONSIDERATO che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco, quali emergono dal complesso degli elementi qui comunque disponibili, il valore stimato della fornitura, composta da un letto matrimoniale, una scrivania, un divano, due tavolini, una credenza ed una consolle per l'ingresso della Residenza, ammonta a circa EUR 20.000,00, al netto delle imposte indirette;

TENUTO CONTO che da un'indagine di mercato effettuata presso fornitori in Italia il valore stimato per la medesima fornitura si aggirerebbe intorno a EUR 12.000,00 circa, al netto delle imposte indirette;

CONSIDERATO che dall'indagine effettuata l'offerta dell'operatore economico **Ceamit SrL**, con sede a Monterotondo Scalo – CAP 00015 (Roma) – Italia, Via Salaria, 229, per l'acquisto di un letto matrimoniale, una scrivania, un divano, due tavolini, una credenza ed una consolle per l'ingresso, è risultata essere quella più vantaggiosa economicamente e rispondente alle esigenze della Residenza, per un importo totale di **EUR 11.700,00 (undicimila settecento/00), IVA esente**;

VISTO il Messaggio di questa Sede n. 246 del 27 aprile 2021 con cui si richiedeva il finanziamento di EUR 11.700,00 (undicimila settecento/00) per la fornitura di cui sopra;

VISTO il Messaggio MAE0057632 del 29 aprile 2021 con il quale la DGAI – Ufficio III dava il proprio nulla osta all'acquisto dei beni indicati, purché l'acquisto e la spedizione degli stessi non fosse superiore alla spesa per l'acquisto di prodotti equivalenti sul mercato locale e assicurava il finanziamento richiesto dalla Sede;

TENUTO CONTO che il preventivo della Società locale di spedizioni, GOSSELIN LLC, per il trasporto dall'Italia è di EUR 4.290,00 (quattromila e duecento novanta/00), per cui l'importo totale relativo all'acquisto e al trasporto dei beni risulta inferiore a EUR 20.000,00 (ventimila/00);

CONSIDERATO che l'importo relativo all'acquisto dei beni in Italia è inferiore ad euro 40.000;

CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

DETERMINA

- di procedere all'acquisto, tramite **affidamento diretto**, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera a), del DM n. 192/2017 alla Società **Ceamit S.r.l.**, di un letto matrimoniale, una scrivania, un divano, due tavolini una credenza ed una consolle per l'ingresso della Residenza, per un importo di **EUR 11.700,00 (undicimila e settecento/00), IVA esente**;
- di formalizzare l'incarico tramite la sottoscrizione di un contratto a scrittura semplice;

- di autorizzare la liquidazione della spesa in economia, di cui ai punti precedenti, previa presentazione della relativa fattura;
- che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo III.01.02 del bilancio di sede, esercizio finanziario 2021, dell'Ambasciata d'Italia a Jerevan;
- di nominare quale responsabile unico del procedimento la dott.ssa Annarosa Colangelo, Funzionario amministrativo, contabile e consolare che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Jerevan, li 7 maggio 2021



Il Reggente
Giovanni Nicola DIONISI